

# 18 ANNI

PROGETTO PER DOCUMENTARIO  
DI MAURO BELLONI E MARCO TRAVALI

Con il Patrocinio di



Provincia  
di Milano

Politiche giovanili  
e partecipazione

La **MoogFilm**, con il patrocinio della provincia di Milano, è lieta di presentare il prossimo progetto che vede come protagoniste le ragazze italiane dell'anno 1990, 1991: **"18 ANNI"**.

L'idea è quella di raccontare – e portare a raccontarsi, attraverso le immagini – **le ragazze che hanno appena compiuto o stanno per compiere 18 anni**. Una selezione di giovani donne diverse fra loro per cultura, religione, stato sociale, con un unico "carattere" che le accomuna: **l'anno di nascita 1990, 1991**.

Il progetto vuole raccontare, attraverso **l'occhio della telecamera**, i loro pensieri e la loro personale visione del presente in cui vivono e del futuro che le aspetta.

18 ANNI è uno spaccato sulla loro età, sulla loro città, sul contesto e sul Paese in cui vivono. Il loro racconto, le loro parole, senza filtri e recitazione – se non una necessaria predisposizione a parlare davanti alla telecamera.

**18 ANNI sarà come uno sguardo empatico nel loro essere diciottenni**, nelle loro immagini, parole, scritte, musica; il luogo del racconto libero, nel quale parlare di sé, della percezione del presente e dei progetti per il futuro.

L'obiettivo del film è la **creazione di un panorama che veda un insieme di ritratti di figure femminili ambientati in contesti e situazioni differenti** (anche geograficamente), che racconta se e come, alla luce dei cambiamenti sociali avvenuti e del conseguente mutare dei costumi e dei valori, viene percepito il momento in cui si diventa maggiorenni.

**Un'occasione per capire se il 18° compleanno segna ancora oggi una tappa fondamentale nella vita di una donna**, se l'accrescere delle responsabilità (civili, penali, sociali) verso se stessi e gli altri viene realmente percepito come tale e se ci si senta in qualche modo davvero diverse.

Un punto d'osservazione del contesto sociale e, di riflesso, del nostro Paese.

La MoogFilm è alla ricerca di **ragazze dell'anno 1990 1991**, che hanno culture e tradizioni differenti, che vivono in contesti sociali disparati e soprattutto che sono disposte ad offrirsi come intervistate. Questa selezione ha, come unico fine, la realizzazione di un documentario, patrocinato dalla provincia di Milano, che sensibilizzi sul "tema femminile", in particolare appunto, l'anno della tanto anelata maggiore età.

Le riprese verranno principalmente svolte in location scelte dalle ragazze, nel periodo tra maggio e giugno.

Per qualunque informazione:

**Beatrice Quadri**

Cell: 349/7367138

[beatrice@moogfilm.it](mailto:beatrice@moogfilm.it)

**Moogfilm**

Via G.Pacini, 13 20131 Milano

Ph 02 45491272 / 02 45491347

[info@moogfilm.it](mailto:info@moogfilm.it)

[www.moogfilm.it](http://www.moogfilm.it)

# 18anni

PROGETTO PER UN DOCUMENTARIO  
di Mauro Belloni e Marco Travalì

## Voglio avere 18 anni...

*Basta... Mamma mi hai rotto il c\*\*\*o... ma fatti i fatti tuoi... lo non sono una deficiente, non mi faccio trasportare da nessuno... ho una mia testa e vedrai ke ti daro' modo di rimangiarti tutto quello ke hai detto poco fa... Non ti permetto di continuare a ripetere le stesse cose...se hai avuto una figlia sbagliata, ricordati ke l'errore é stato tuo e di tuo marito... Voglio avere 18 anni... cosi potrò prendere la patente e andarmene da questa città di merda...ormai manca poco a maggio... Voglio conoscere gente nuova...non voglio più fare gli errori del passato!!!! Non riesco a farmi capire da certe persone... e a pensare a questa situazione...ecco...mi viene da piangere come sto facendo ora! NON VOGLIO DIVENTARE COME TE MAMMA...ma più vado avanti, e più sto diventando come lei...le stesse mie qualità, sono gli stessi miei difetti.. poi ognuno é libero di amarmi oppure no... ma per certi aspetti voglio cambiare, non voglio diventare come lei...piena di malizia, non si fida di nessuno, pesante, logorroica... cazzo sono uguale a lei...DEVO RIUSCIRE A CAMBIARE...ma come?io sono fatta cosi...Non voglio rischiare di perdere le ultime amicizie rimaste...e se si potesse vorrei recuperarne altre a cui ci tenevo veramente...voglio essere FELICE...qnd arriverà questo momento?????speriamo al + presto xké non ce la faccio +!!!  
Ho finito...*

(tratto da [http://joxxxmusik.giovani.it/diari/992207/voglio\\_avere\\_18\\_anni.html](http://joxxxmusik.giovani.it/diari/992207/voglio_avere_18_anni.html))

## L'idea

Un viaggio nelle realtà.

Un viaggio nella diversità.

Un viaggio nel mondo delle ragazze al compimento della maggiore età.

## Il progetto

Un racconto per immagini, la macchina da presa incontra le ragazze che hanno appena compiuto o stanno per compiere i 18 anni, una selezione di giovani donne diverse fra loro per cultura, religione, stato sociale.

Le loro interviste, i loro pensieri, i loro sms: è il racconto della loro età, della loro città, del contesto in cui vivono, del Paese in cui vivono.

È lo sguardo empatico che si muove nel loro essere diciottenni, nelle loro immagini, parole, scritte, musica; il luogo del racconto libero, dal quale parlare di sé, della percezione del presente e dei progetti per il futuro.

## L'obiettivo

Il film è un insieme di ritratti di figure femminili ambientati in contesti e situazioni differenti, legati fra loro dall'elemento comune del compimento dei maggiore età, che racconta se e come, alla luce dei cambiamenti sociali avvenuti e del conseguente mutare dei costumi e dei valori, viene percepito il momento in cui si diventa maggiorenni. Un'occasione per capire se il 18° compleanno segna ancora oggi una tappa fondamentale nella vita di un individuo, se l'accrescere delle responsabilità (civili, penali, sociali)

verso se stessi e gli altri viene realmente percepito come tale, se ci si senta in qualche modo davvero diversi. Un'opportunità per raccontare contrariamente a coloro che vogliono i giovani un gruppo omogeneo e indifferenziato, una realtà profondamente variegata fatta di ragazze che a 18 anni preparano il ballo delle debuttanti come di ragazze che a 18 anni sono costrette a lasciare la scuola perché incinta.

Un punto di vista d'osservazione del contesto sociale e, di riflesso, del nostro Paese.



## Le ragazze

La scelta di focalizzare l'attenzione sulle ragazze, tralasciando volutamente i coetanei maschi, nasce dalla consapevolezza delle differenze che intercorrono fra i due sessi e che andrebbero a rendere troppo complesso un prodotto che si vuole invece semplice ed immediato, e dalla volontà di capire come, in un momento storico dove per fatti di cronaca e non si è tornato a parlare quotidianamente dei diritti delle donne, le neo diciottenni vivono il loro essere/diventare donne. Le ragazze saranno selezionate e poi scelte attraverso il canale delle Scuole Superiori presenti sull'intero territorio nazionale, dal nord al sud, dalla città al piccolo centro montano, in modo da garantire al prodotto finale una visione trasversale e completa.

## Le interviste

Premessa: "I giovani fra i 14 e i 18 anni spendono in media 5 ore e mezza del loro pomeriggio a rispondere agli sms. I loro occhi e i loro orecchi sono puntati sul telefonino sia quando studiano, sia quando mangiano, sia quando dialogano con gli adulti" (studio a campione condotto dai Dipartimenti di Psicologia e Clinica Psichiatrica dell'Università di Palermo e presentato a Milano in occasione della conferenza Psiche, affetti e techné organizzato da Coirag, la Confederazione delle organizzazioni italiane per la ricerca analitica dei gruppi).

Le interviste si svolgono in ambienti scelti dalle ragazze, luoghi familiari che senza parole si raccontano e le raccontano. Non esistono temi dati, punti nevralgici da dover trattare, esiste solo un punto di partenza: un sms. Ricevuto o inviato non importa, sarà un sms ad indicare la via comunicativa da intraprendere, lo spessore del dialogo, le tematiche da affrontare. Rappresenterà inoltre il legante narrativo e visivo dell'intero film e l'occasione di racconto di sé in chiave positiva e leggera.

Gli adolescenti comunicano fra di loro attraverso un circuito completamente diverso da quello adulto. Un circuito costituito a blog, chat e mail, messaggi sui cellulari, che funziona ininterrottamente a casa come a scuola, con codici spesso difficilmente comprensibili. È nei loro gruppi e nei loro circuiti di comunicazione che nascono le prime esperienze sessuali, le fantasie erotiche, gli incontri, gli amori, tutto ciò che, da mondo e mondo, appartiene di diritto alla adolescenza. (da "Ho dodici anni faccio la cubista mi chiamano principessa", Marida Lombardo Pijola, ed. Bompiani - Etas - Fabbri - Sonzogno).

## Il trattamento

Il linguaggio previsto per raccontare le ragazze vuole prendere le distanze da quello austero e un po' schematico del documentario d'inchiesta sociale. L'obiettivo è un linguaggio più fresco e scorrevole che possa restituire appieno le atmosfere e l'intensità dei 18 anni. Montaggio alternato volto soprattutto a mettere a confronto diversi modi di essere e sentirsi diciottenni, commento musicale scelto dalle ragazze intervistate, pubblicazione degli sms, verranno utilizzati come elementi importanti di una narrazione che si vuole leggera e positiva.

